



CINETEATRO VOLTURNO



Premessa: Eugenio Barba ha usato durante un incontro con alcuni gruppi di teatro romani, tenutosi il 3 marzo al Teatro Vascello, un'espressione che rubo perché significativa: il teatro non è un lavoro, è un modo di vivere; noi che viviamo così siamo cani randagi.

Bando
per

cani randagi della clownerie, della danza, della musica, del teatro e sui trampoli

Invito a partecipare al processo creativo per la messa in strada di Santa Giovanna dei macelli, di Bertolt Brecht.

La storia

Siamo a Chicago, capitale dell'industria della carne in scatola, durante la terribile crisi economica del 1929. Il magnate Pierpont Mauler cerca di salvarsi stritolando nelle sue speculazioni gli altri azionisti, le ditte concorrenti, i fabbricanti di carne, gli allevatori di bestiame, i piccoli risparmiatori. Mauler ama atteggiarsi da filantropo, ad anima tormentata da drammi di coscienza, invece è mosso solo da ragioni di guadagno. Di contro a Mauler c'è la classe operaia sulla quale ricade il peso maggiore della crisi: fabbriche che chiudono, salari decurtati, sanguinose repressioni poliziesche degli scioperi. Terzo elemento della scena un'organizzazione religiosa, l'esercito della salvezza che va predicando l'umiltà e la preghiera per i quartieri poveri. Giovanna Dark, la più zelante tra questi missionari, tenta di convertire Mauler alla carità cristiana, quest'ultimo si serve di lei per i suoi giochi demagogici, e per ottenere dei finanziamenti. Nell'intrigo della vicenda Giovanna, involontariamente, cade in un trabocchetto dei padroni e causa indirettamente la sconfitta degli operai. Morirà nel rimorso.

Il progetto

Il proposito è riunire artisti attorno ad un progetto di creazione collettiva finalizzato alla auto-produzione di uno spettacolo di strada ispirato a Santa Giovanna dei Macelli.

La proposta è quella di condividere pratiche di training e di creazione con una turnazione nella conduzione degli incontri, fino ad arrivare ad un training e un processo creativo specifico del gruppo e funzionale allo spettacolo finale.

A turno, un artista a settimana guiderà il training e condurrà il lavoro di creazione di una scena (musicale, di danza, di azioni, di testo, di canto, di clownerie...).

Ogni settimana si produrrà una scena, ispirata a Santa Giovanna dei Macelli.

Il montaggio verrà definito a partire da queste scene, da tre coordinatori generali.

L'idea è creare uno spettacolo itinerante, scegliendo delle postazioni per le scene, e muoverci in parata, accompagnati da musica e danza, da una postazione all'altra.

Perché Brecht Perché Giovanna Dark

La crisi di oggi è spesso paragonata alla grande depressione degli anni '30, una crisi finanziaria con effetti reali devastanti, in termini di aumento della povertà, disoccupazione, precarizzazione del lavoro, inasprimento delle conflittualità sociali con forti ripercussioni socio-culturali e mutamenti antropologici (di cui parlava Pasolini).

Lavorare su Santa Giovanna dei Macelli è un'opportunità per noi per meglio capire la realtà che viviamo, trasporla con poesia e ironia, riportarla agli spettatori che subiscono un bombardamento mediatico sull'argomento. Giovanna Dark è esemplificativa, non avendo gli strumenti per comprendere la realtà finisce col fidarsi del padrone di turno, che la strumentalizza fino a renderla responsabile della sconfitta dei lavoratori.

A chi è rivolto

A chi condivide l'idea che il teatro può ancora parlare al pubblico di ciò che siamo e ciò che potremmo essere, di realtà e sogni, di altri mondi possibili. A chi vuole raccontare la vita.

A chi è stanco di piangersi addosso e pensare che il mondo si è dimenticato di noi. A chi vuole fare azioni concrete per affermare la propria esistenza e resistenza.

Tempistica

Mercoledì e Venerdì dalle 10.00 alle 14.00

Da Aprile a Giugno.

Dove

Teatro Volturmo Occupato – Via Volturmo 37

Modalità di partecipazione

Chi fosse interessato a questo processo di creazione, condivisione e auto-formazione è pregato di leggere “Santa Giovanna dei Macelli” di Brecht, se sussiste ancora l'interesse si prega di inviare una e-mail a calcagni.mara@gmail.com, mettendo in oggetto “Dark days” e in allegato la scheda compilata, ENTRO IL 31 MARZO 2013. La partecipazione è GRATUITA.

Ulteriori info sul sito: www.groucho teatro.it